

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 78

L.R. n. 23/2003 – Adozione provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 128 del D.L. 31 marzo 1998, n. 112, che definisce le funzioni ed i compiti amministrativi relativi alla materia dei servizi sociali.

VISTO l'art. 131 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112, che conferisce alle Regioni ed agli enti locali i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali.

VISTA la Legge quadro n. 328 dell'8 novembre 2000 che realizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui al D.L. 31 marzo 1998 n. 112 e che garantisce, a tutti i cittadini italiani, il diritto di usufruire dei livelli essenziali di prestazioni ai sensi dell'art. 22 della citata L. n. 328/00.

VISTO l'art. 8, comma 5 della L. n. 328/00 che disciplina il trasferimento ai comuni delle funzioni indicate nell'art. 3 del citato D.L. 112/98 delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali per assicurare la copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni stesse.

VISTO che il citato art. 3 del D.L. 112/98, comma 2 stabilisce che i comuni debbano esercitare le funzioni loro conferite in forma singola o associata entro il termine temporale indicato dalla legislazione regionale e che decorso inutilmente il termine di cui sopra, la Regione esercita il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla legge stessa.

RICHIAMATO il Decreto del 21 maggio 2001 n. 308, concernente «Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della Legge 8 novembre 2000 n. 328».

RILEVATO che la L.R. del 5 dicembre 2003, n. 23, «Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge 328/2000)», recepisce le norme citate ed in particolare:

— assicura al cittadino il più ampio diritto soggettivo a fruire del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;

— i comuni devono realizzare il sistema locale dei servizi a rete negli ambiti territoriali coincidenti con i Distretti sanitari, ove realizzati, per una adeguata integrazione socio-sanitaria;

— la Regione deve programmare gli interventi sociali sulla base dei Piani di zona in aderenza con la programmazione socio-sanitaria, come previsto dal Piano sanitario regionale.

CONSIDERATO che i legali rappresentanti di molte strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie hanno presentato regolare richiesta di autorizzazione al funzionamento per l'apertura di nuove strutture ovvero, per quelle già in possesso di autorizzazione, per il cambio di tipologie assistenziale e per l'ampliamento della capacità ricettiva.

CHE il Settore Politiche Sociali del Dipartimento Obiettivi Strategici ha già avviato l'istruttoria delle pratiche in attesa di svolgere il relativo sopralluogo per le richieste di cui sopra.

CHE il mancato espletamento delle pratiche suddette potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla soddisfazione del bisogno espresso dal territorio, negando il diritto degli utenti ad una rapida definizione dei procedimenti amministrativi in corso, ai sensi delle disposizioni dettate dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 per come richiamate dalla L.R. 19/2001.

CHE, conseguentemente, è opportuno completare la definizione delle suddette richieste in attesa dell'applicazione della L.R. 23/2003.

VALUTATA, altresì, l'opportunità di garantire – nelle more del completo trasferimento delle funzioni agli Enti Locali – il proseguimento dei servizi innovativi e avanzati svolti sul territorio calabrese dalle organizzazioni nonprofit e dagli stessi Enti Locali, al fine di favorire il concreto compimento del principio di sussidiarietà, valorizzando e incoraggiando la partecipazione delle famiglie, del volontariato, della cooperazione sociale e di tutti gli organismi del terzo settore, in tutti i campi di attività in materia di interventi e servizi sociali.

CHE la definizione di quanto sopra è necessaria ed indispensabile per la corretta programmazione ed elaborazione dei Piani di zona, nonché per il trasferimento delle risorse umane e finanziarie ai comuni e per l'individuazione degli ambiti territoriali.

CHE la Legge regionale n. 23/2003 stabilisce, all'art. 39, che la Giunta Regionale entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge medesima provvederà ad emettere tutti gli atti ed i provvedimenti di indirizzo e di attuazione necessari per la sua piena realizzazione.

CHE occorre, pertanto, nelle more dell'adozione dei provvedimenti definitivi, regolamentare questa fase di transizione mediante l'emissione di atti che consentano il normale prosieguo delle attività.

CHE occorre, altresì, seppure in via provvisoria, ed in attesa del nuovo Piano Sanitario Regionale, definire i Distretti Socio-Sanitari che coincidono con i Distretti Sanitari (artt. 9 e 17 L.R. n. 23/2003).

VISTO l'art. 24, comma 9, della L.R. del 5 dicembre 2003, n. 23.

SU conforme proposta del Presidente della Giunta regionale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente preposto al competente Settore.

DELIBERA

— Di definire i Distretti Socio-Sanitari che coincidono con i Distretti Sanitari (artt. 9 e 17 L.R. 23/2003), come da allegato elenco che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

— di autorizzare il Settore Politiche Sociali del Dipartimento Obiettivi Strategici ad esplicitare tutte le procedure necessarie per l'autorizzazione e l'accreditamento (art. 24, comma 9 L.R. n. 23/2003), nonché a proseguire le attività a sostegno delle iniziative, di cui in premessa, già intraprese in materia di interventi e servizi sociali;

— di consentire, conseguentemente, al Dipartimento Obiettivo Strategici – Settore Politiche Sociali di portare a compimento l'istruttoria, nonché compiere gli atti amministrativi finali per le richieste di autorizzazione al funzionamento delle strutture citate in premessa, pervenute entro la data del 31/12/2003;

— di concedere l'autorizzazione al funzionamento alle strutture, di cui sopra, che al momento del sopralluogo siano in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dal Decreto 308 del 21/5/2001;

— di rinviare al Comune territorialmente competente le pratiche che al momento del sopralluogo non sono risultate in possesso dei citati requisiti, nonché quelle pervenute dopo la data del 31/12/2003, per i relativi atti istruttori e per la corretta valutazione in base alla programmazione che dovrà essere elaborata in attuazione dei Piani di Zona;

— di dare atto che il Settore Politiche Sociali del Dipartimento Obiettivo Strategici è autorizzato a concedere l'accreditamento alle strutture socio-sanitarie nel rispetto della D.G.R. n. 685/2002;

— di dare atto che fino all'adozione delle disposizioni regionali di cui al comma 8, art. 24 della L.R. n. 23/2003, fermo restando l'applicazione dei requisiti minimi prevista dal Decreto del 21 maggio 2001 n. 308, per le nuove autorizzazioni continueranno ad applicarsi le norme regionali vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge n. 328/2000.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

A.S.L. n. 1 PAOLA – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Praia/Scalea

Aieta; Belvedere M.; Buonvicino; Diamante; Grisolia; Maierà; Orsomarso; Papisidero; Praia a Mare; San Nicola Arcella; S. Domenica T.; S. Maria del Cedro; Scalea; Tortora; Verbicaro.

TOTALE COMUNI = 15.

Distretto n. 2 Paola/Cetraro

Acquappesa; Bonifati; Cetraro; Falconara; Fuscaldo; Guardia P.; Paola; Sanginetto; San Lucido.

TOTALE COMUNI = 9.

Distretto n. 3 Amantea

Aiello C.; Amantea; Belmonte; Cleto; Fiumefreddo B.; Lago; Longobardi; S. Pietro A.; Serra D'Aiello.

TOTALE COMUNI = 9.

A.S.L. n. 2 CASTROVILLARI – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1

Acquaform.; Altomonte; Castrovillari; Civita; Firmo; Frascineto; Laino Borgo; Laino Castello; Lungro; Morano Cal.; Mormanno; S. Basile; Saracena.

TOTALE COMUNI = 13.

Distretto n. 2 S. Marco Arg.

Cervicati; Fagnano C.; Malvito; Mongrassano; Mottafoll.; Roggiano G.; S. Donato N.; S. Lorenzo V.; S. Marco Arg.; S. Sosti; S. Caterina; S. Agata d'Es.; Spezzano A.; Tarsia; Terranova.

TOTALE COMUNI = 15.

A.S.L. n. 3 ROSSANO – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Rossano

Calopezzati; Caloveto; Cropolati; Longobucco; Mirto Crosia; Paludi; Rossano.

TOTALE COMUNI = 7.

Distretto n. 2 Cariati

Bocchigliero; Campana; Cariati; Mandatoric.; Pietrapoala; Scala Coeli; Terravecchia.

TOTALE COMUNI = 7.

Distretto n. 3 Corigliano

Corigliano; S. Cosmo Al.; S. Demetrio C.; S. Giorgio Alb.; Vaccarizzo A..

TOTALE COMUNI = 5.

Distretto n. 4

Albidona; Alessandria del C.; Amendolara; Canna; Cassano Ionio; Castoregio; Cerchiara di Cal.; Francavilla M.; Montegiordano; Nocera; Oriolo; Plataci; Rocca Imperiale; Roseto C. S.; S. Lorenzo Bellizzi; Trebisacce; Villapiana.

TOTALE COMUNI = 17.

A.S.L. n. 4 COSENZA – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Cosenza

Aprigliano; Casole Bruz.; Carolei; Celico; Cerisano; Cosenza; Dipignano; Domanico; Lappano; Mendicino; Pedace; Pietrafitta; Rovito; Serra Ped.; Spezzano S.; Spezzano P.; Trenta; Zumpano.

TOTALE COMUNI = 18.

Distretto n. 2 Rende

Castiglione C.; Castrolibero; Marano M.to; Marano Princ.to; Rende; Rose; S. Pietro in G.; S. Fili; S. Vincenzo la Costa.

TOTALE COMUNI = 9.

Distretto n. 3 Media Valle C.

Bisignano; Cerzeto; Lattarico; Luzzi; Montalto U.; Rota-greca; S. Benedetto U.; S. Martino F.; Torano Cast..

TOTALE COMUNI = 9.

Distretto n. 4 Rogliano

Altilia; Belsito; Bianchi; Carpanzano; Cellara; Colosimo; Figline Vegl.; Grimaldi; Mangone; Marzi; Malito; Panettieri; Parenti; Paterno Cal.; Pedivigliano; Pianecrati; Rogliano; S. Stefano R.; Scigliano.

TOTALE COMUNI = 19.

Distretto n. 5 Acri

Acri; S. Sofia d'Ep.

TOTALE COMUNI = 2.

A.S.L. n. 5 CROTONE – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Cirò Marina

Carfizzi; Casabona; Cirò; Cirò Marina; Crucoli; Melissa; Palagorio; S. Nicola Alto; Strongoli; Umbriatico; Verzino.

TOTALE COMUNI = 11.

Distretto n. 2 Mesoraca

Cotronei; Marcedusa; Mesoraca; Petilia Pol.; Rocca Bern.; S. Severina.

TOTALE COMUNI = 6.

Distretto n. 3 S. Giovanni in F.

Caccuri; Castelsilano; Cerenzia; S. Giovanni in F.; Savelli.

TOTALE COMUNI = 5.

Distretto n. 4 Crotone

Belvedere S.; Crotone; Cutro; Isola C.;

Rocca di Neto; S. Mauro; Scandale.

TOTALE COMUNI = 7

A.S.L. n. 6 LAMEZIA TERME – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Lamezia Terme

Cortale; Curinga; Falerna; Feroletto A.; Gizzeria; Jacurso; Lamezia Terme; Maida; Nocera T.; Pianopoli; Platania; S. Pietro M..

TOTALE COMUNI = 12.

Distretto n. 2 Soveria

Carlopoli; Conflenti; Decollatura; Martirano; Martirano L.; Motta S. L.; S. Mango D.; Serrastretta; Soveria M..

TOTALE COMUNI = 9

A.S.L. n. 7 CATANZARO – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Catanzaro

Albi; Amato; Catanzaro Nord; Cicala; Fossato Ser.; Gimigliano; Magisano; Marcellinara; Miglierina; Pentone; S. Pietro Ap.; Sellia Sup.; Settingiano; Sorbo S. Bas.; Taverna; Tiriolo.

TOTALE COMUNI = 16.

Distretto n. 2 Catanzaro Lido

Andali; Belcastro; Borgia; Botricello; Caraffa di CZ; CZ Circ. Sud; Cerva; Cropani; Petronà; S. Floro; Sellia Mar.; Sersale; Simeri C.; Soveria S.; Zagarise.

TOTALE COMUNI = 15.

Amaroni; Argusto; Badolato; Cardinale; Cenadi; Centrache; Chiaravalle C.; Davoli; Gagliato; Gasperina; Girifalco; Guardavalle; Isca S. J.; Montauro; Montepaone; Olivadi; Palermiti; Petrizzi; S. Sostene; S. Vito S. J.; S. Andrea J.; Satriano; Soverato; Squillace; Staletti; Torre Ruggiero; Valleflorita.

TOTALE COMUNI = 27.

A.S.L. n. 8 VIBO VALENTIA – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Vibo

Filadelfia; Francavilla Ang.; Filogaso; Francica; Jonadi; Maierato; Mileto; Monterosso C.; Pizzo Cal.; Polia; S. Costantino; S. Gregorio; S. Onofrio; Stefanacani; Vibo Valentia.

TOTALE COMUNI = 15.

Distretto n. 2 Serra

Acquaro; Arena; Brognaturo; Capistrano; Dasà; Dinami; Fabrizio; Gerocarne; Mongiana; Nardo di P.; Pizzoni; S. Nicola da Crissa; Serra S. B.; Sibario; Sorianello; Soriano C.; Spadola; Vallelonga; Vazzano.

TOTALE COMUNI = 19.

Distretto n. 3 Tropea

Briatico; Cessaniti; Drapia; Filandari; Ioppolo; Limbadi; Nicotera; Parghelia; Ricadi; Rombiolo; S. Calogero; Spilinga; Tropea; Zaccanopoli; Zambrone; Zungri.

TOTALE COMUNI = 16.

A.S.L. n. 9 LOCRI – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Distrett. Nord

Agnana; Bivongi; Camini; Canolo; Caulonia; Gioiosa J.; Grotteria; Mammola; Marina Di Gioi.; Martone; Monasterace; Pazzano; Placanica; Riace; Roccella J.; S. Giovanni G.; Siderno; Stignano; Stilo.

TOTALE COMUNI = 19.

Distretto n. 2 Distrett. Sud

Africo; Antonimina; Ardore; Benestare; Bianco; Bovalino; Brancaleone; Bruzzano; Caraffa; Careri; Casignana; Ciminà; Ferruzzano; Gerace; Locri; Palizzi; Plati; Portigliola; Samo; San Luca; Sant'Agata B.; Sant'Ilario J.; Staiti.

TOTALE COMUNI = 23.

A.S.L. n. 10 PALMI – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Polistena

Anoia; Candidoni; Cinquefrondi; Feroletto Ch.; Galatro; Giffone; Laureana B.; Maropati; Melicucco; Polistena; San Giorgio M.; San Pietro di C.; Serrata.

TOTALE COMUNI = 13.

Distretto n. 2 Gioia

Gioia Tauro; Melicuccà; Palmi; Rizziconi; Rosarno; S. Ferdinando; Seminara.

TOTALE COMUNI = 7.

Distretto n. 3

Cittanova; Cosoleto; Delia Nuova; Molochio; Oppido Mam.; S. Cristina A.; Scido; Taurianova; Terrasan S. Min.; Varapodio.

TOTALE COMUNI = 10.

A.S.L. n. 11 REGGIO CAL. – Distretti Socio-Sanitari

Distretto n. 1 Villa S.

Bagnara; Calanna; Campo Cal.; Fiumara; Laganadi; RC Circ. 8° e 9°; San Procopio; San Roberto; Sant'Alessia A.; Santeufemia in; S. Stefano in A.; Scilla; Sinopoli; Villa S. Giovanni.

TOTALE COMUNI = 14.

Distretto n. 2 RC Nord

1° Circ. Centro; 2° Circ. Erema; 3° Circ. Vito; S. Caterina; Reggio C. 179.384; 4° Circ. Condera; Spirito Santo; X Circ. Archi; XI Circ. Terreti; Orti; Pardagoni; XII Circ. Cannavò; Cataforio; Vinco; Pavigliana.

TOTALE CIRC. = 8.

Distretto n. 3 RC Sud

Cardeto; Motta S. Giov.; RC V Circ.; Sbarre; Stadio; VI Circ. Sbarre C.; VII Circ. Modena; XIII Circ.; Ravagnese; Croce Valanidi; XIV Circ. Gallina; Puzzi; Arma; XV Circ.; Pellaro Boc..

TOTALE COMUNI = 2.

TOTALE CIRC. = 6.

Distretto n. 4 Melito

Bagaladi; Bova; Bova Marina; Condofuri; Melito P. S.; Montebello J.; Roccaforte del; Roghudi; S. Lorenzo.

TOTALE COMUNI.

Il Funzionario
Andrea Anania

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 marzo 2004, n. 93

Applicazione dei criteri di cui all'«Accordo fra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane del 5 settembre 2002» – Presa d'atto studio comparativo.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

— le società sotto elencate hanno presentato, al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, convertito in legge 9 aprile 2002, n. 55, domanda di autorizzazione all'installazione e all'esercizio di centrali a ciclo combinato

a. Calabria Energia S.r.l. per la costruzione di una centrale da 400 MW nel territorio del comune di San Ferdinando;

b. International Power PLC – Ansaldo Energia S.p.A. per la costruzione di una centrale da 800 MW nel territorio del comune di Melicucco;

c. Rizziconi Energia S.r.l. per la costruzione di una centrale da 800 MW nel territorio del comune di Rizziconi

d. Mileto Energia S.r.l. per la costruzione di una centrale da 800 MW nel territorio del comune di Mileto;

e. Società Eurosviluppo Elettrica S.p.A. per la costruzione di una centrale da 800 MW nel territorio del comune di Scandale;

— sono state avviate dal MAP, per ciascuna iniziativa, i relativi procedimenti al fine di ottenere le autorizzazione ai sensi della legge n. 55 del 9 aprile 2002, con le indicazioni delle Conferenze di Servizi;

— tre proposte presentate ricadono nell'area di Gioia Tauro; per queste, in sede di Conferenza di Servizi, è stato preannunciato che la Regione, per la scelta della centrale da autorizzare, si avvarrà dei criteri stabiliti dall'«Accordo fra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane del 5 settembre 2002», come espressamente richiamato al punto m) degli stessi criteri;

— la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1240 del 27 dicembre 2002, ha approvato il P.E.A.R. (Piano Energetico, Ambientale, Regionale), ritenendolo strumento di pianificazione energetica regionale fino alla definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale, che prevede, nell'area di Gioia Tauro, la localizzazione di una sola centrale termoelettrica;

— nel citato PEAR è stata prevista la realizzazione di n. 5 centrali nell'intero territorio regionale, di cui tre già dotate delle relative autorizzazioni, rilasciate dal M.A.P., alla EDISON S.p.A., nei territori dei comuni di Altomonte, Simeri Crichi, Pianopoli;

— la centrale ubicata nel territorio del comune di Altomonte, di 800 MW, è in avanzata fase di realizzazione, mentre è imminente l'inizio dei lavori per la realizzazione della centrale nel territorio del comune di Simeri Crichi, di 800 MW.

CONSIDERATO che, al fine di ottenere l'intesa con la Regione e gli altri pareri necessari alla conclusione dei procedimenti in essere il Ministero delle Attività Produttive ha indetto le riunioni conclusive delle Conferenze dei Servizi,

— con nota 248025 del 10 febbraio 2004, per giorno 10 marzo c.a. per la società «Rizziconi energia»;

— con nota 248156 dell'11 febbraio 2004, per giorno 18 marzo c.a. per la società «Eurosviluppo elettrica»;

VISTI:

— l'allegato IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/12/1988, l'Art. 15 della Legge 2 agosto 1975 n. 393, il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica dell'11/2/1998 n. 53 riguardanti la localizzazione delle centrali termoelettriche e turbogas alimentate da fonti convenzionali, di potenza termica complessiva superiore a 300 MW;

— la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante disposizioni in materia di modalità di svolgimento di procedimenti semplificati;

— la legge 8 luglio 1986, n. 349 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377 e successive recanti disposizioni in materia di rilascio della valutazione di impatto ambientale (VIA);